

Cosenza Calcio, il sindaco Caruso e Guarascio: la società è ufficialmente in vendita, tutti i dettagli

Data: 2 giugno 2025 | Autore: Redazione



Cosenza – L'incontro tanto atteso tra il sindaco di Cosenza, Franz Caruso, e il presidente del Cosenza Calcio, Eugenio Guarascio, ha portato ad una dichiarazione netta: la società è ufficialmente in vendita. La conferenza stampa, convocata d'urgenza dopo l'appuntamento avvenuto nelle ore precedenti, ha visto il primo cittadino esporsi con parole chiare sulla situazione critica che la squadra sta attraversando, ribadendo l'urgenza di un cambio di passo per il bene della città e dei tifosi.

"Abbiamo sentito la necessità di incontrare il presidente del Cosenza Calcio per mettere un punto fermo su una situazione che sta degenerando. Non si tratta più solo di episodi circoscritti alla tifoseria, ma di un malcontento generale che coinvolge tutta la provincia", ha dichiarato il sindaco Caruso, evidenziando come la gestione della società abbia ormai creato una frattura insanabile con la cittadinanza.

Un rapporto ormai compromesso

Il sindaco ha sottolineato come l'insoddisfazione non provenga solo dagli ultras, ma anche da quella parte della città che assiste alle partite dalle tribune con la sola volontà di vedere una squadra competitiva. "Abbiamo rappresentato con franchezza la percezione della cittadinanza: oggi il

Cosenza non è più percepito come una speranza. La classifica parla chiaro e, anche se la matematica non condanna ancora alla retrocessione, la realtà dei fatti ci dice che le speranze di salvezza sono ridotte al minimo."

L'appello a Guarascio è stato esplicito: "Gli abbiamo chiesto di cedere il passo. Il rapporto di fiducia con la tifoseria e con la città si è rotto, e la soluzione migliore per tutti è un cambio di proprietà". A sorpresa, il presidente Guarascio ha dichiarato la volontà di vendere, un'uscita che segna una svolta rispetto ai tentennamenti dei mesi precedenti.

La società sul mercato, ma servono acquirenti seri

Ora la palla passa agli imprenditori interessati. "Abbiamo finalmente una dichiarazione ufficiale: il Cosenza Calcio è in vendita. Se ci sono gruppi o singoli imprenditori interessati all'acquisto, devono farsi avanti con proposte concrete", ha ribadito il sindaco, assicurando che l'amministrazione comunale si renderà disponibile come mediatrice nel processo di cessione.

Non sono stati rivelati dettagli sulle trattative in corso, ma Guarascio ha confermato che esistono contatti con potenziali acquirenti. "Non ci sono stati forniti nomi per motivi di riservatezza, ma la certezza della volontà di vendere è un primo passo importante", ha affermato Caruso.

Una situazione finanziaria da monitorare

Un altro punto chiave affrontato durante la conferenza riguarda la stabilità economica della società. "Abbiamo chiesto chiarimenti sulla situazione finanziaria e ci è stato detto che il Cosenza Calcio si trova in condizioni simili a quelle di altre squadre di Serie B. Tuttavia, sappiamo che esistono ritardi nei pagamenti a fornitori, steward e settori giovanili. Questo elemento non può essere trascurato", ha affermato il sindaco.

Sul fronte del rapporto con il Comune, Caruso ha rivelato che l'amministrazione non ha ancora richiesto il pagamento delle ultime due annualità per l'affitto dello stadio "San Vito-Gigi Marulla", in attesa di una rendicontazione dei lavori effettuati per compensare parte del debito.

L'incognita del futuro e il ruolo del Comune

Qualora le trattative non dovessero concretizzarsi, il sindaco ha escluso un ruolo attivo nella ricerca di acquirenti: "Non è compito dell'amministrazione comunale creare cordate o cercare imprenditori. Il nostro ruolo è quello di favorire un passaggio di proprietà trasparente e vantaggioso per la città."

L'incontro di oggi rappresenta un punto di svolta per il futuro del Cosenza Calcio. Con una piazza ormai esasperata e una squadra fanalino di coda della Serie B, la cessione sembra l'unica via percorribile per restituire dignità alla squadra e ai suoi tifosi. Resta ora da vedere se ci saranno offerte concrete e, soprattutto, se il cambio di proprietà avverrà in tempi utili per evitare il baratro della Serie C.